

# IVG

## Sanità, distretto del finalese: “Siamo concordi con la scelta della Regione di sospendere il bando di gara”

di **Redazione**

18 Febbraio 2020 - 17:19



**Finale Ligure.** “Non possiamo che essere concordi con la scelta della Regione di sospendere il bando di gara in materia sanitaria che certamente avrebbe rischiato di distruggere il sistema delle pubbliche assistenze, che nel nostro territorio raggiungono livelli di eccellenza”. Ad affermarlo la segreteria del distretto sanitario del finalese.

“La spinta arrivata dal nostro territorio è stata forte e chiara e la presa di posizione del nostro distretto in unità con tutte le pubbliche assistenze ha portato alla costruzione di un ordine del giorno condiviso dove si andava a richiedere al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti” aggiungono dal distretto.

Nel dettaglio, i punti:

- 1) intraprendere ogni iniziativa politica legittima affinché si possa ridurre il ricorso a procedure di gara nell’assegnazione dei servizi di trasporto sanitario;
- 2) finanziare il sistema dell’emergenza, allo scopo di garantire il mantenimento di tutti i presidi oggi esistenti e quindi del livello di servizio offerto ai cittadini;
- 3) vigilare affinché gli atti degli organi amministrativi/gestionali siano aderenti all’indirizzo politico democraticamente espresso dagli organi di governo e legislativi regionali;
- 4) richiedere, percorrendo ogni strada che sia legalmente possibile, la revoca del bando pubblicato da ALISA, poiché scollegato dalla riforma approvata il 28/01/2019.

---

“Con forza ora richiediamo che, vista la strada intrapresa, si arrivi al ritiro del bando, auspicando l’avvio di un nuovo e diverso percorso, che tuteli il lavoro di chi da decenni presidia il nostro territorio con un ruolo che non potrà certamente essere sostituito in egual modo da qualsiasi imprenditore privato. Presidio sociale fatto da volontari che non ha eguali” commentano dal distretto sanitario del finalese.

“Non gettiamo via le potenzialità che sono un valore aggiunto per il nostro territorio, una ricchezza data da tutto il Terzo Settore che quotidianamente si mette a disposizione di tutti ed in particolare delle fasce più deboli” concludono.